

Conferenza stampa
Mappatura solare del Cantone Ticino
Bellinzona, 24 agosto 2012

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

A partire da oggi, il Cantone mette a disposizione dei cittadini - tramite il sito internet dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI) - la mappatura del potenziale di sfruttamento dell'energia solare dei tetti ticinesi.

Si tratta di uno strumento importante, previsto dal Piano Energetico Cantonale (PEC) per **promuovere la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili**, e favorire in particolare la diffusione di impianti fotovoltaici e solari termici.

Riteniamo anche che sia un tassello determinante per avvicinarci agli obiettivi della politica energetica cantonale.

Benché il PEC definitivo sia ancora in fase di ultimazione - l'adozione del Governo e la trasmissione al Parlamento sono previste per la fine dell'anno - molti dei provvedimenti proposti nel 2010 (consultazione) sono già stati attuati, poiché ritenuti prioritari ed essenziali.

Tra questi la mappatura solare.

Desidero citarne altri due:

- il **credito quadro di 65 milioni** approvato dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011 destinato alla realizzazione di una politica energetica integrata, che definiva un

programma di incentivi per la produzione di energia termica, tra cui quelli per il **solare termico**.

Grazie a questo credito sono già stati promessi 1'262'000 milioni di franchi per un totale di circa 450 impianti solari termici e di 4300 m² di superficie. Ricordo che con crediti antecedenti al 2011 erano già stati versati circa 4 milioni, per un totale di 800 impianti e 9000 m²);

- **il fondo per le energie rinnovabili**, voluto dalla popolazione accettando il controprogetto all'iniziativa popolare "Per un'AET senza carbone!". Un prelievo sulla produzione di elettricità della centrale di Lünen permetterà di incentivare gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare il **solare fotovoltaico**.

In questo settore attualmente non ci sono incentivi, ma sul periodo 2001-2009 il Cantone aveva versato a fondo perso più di 2 milioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Ora, il Cantone, oltre alle risorse finanziarie, mette a disposizione di tutti di uno strumento tecnico che permetterà di usare al meglio gli incentivi messi a disposizione della popolazione e di enti pubblici e privati. Conoscere il potenziale di irraggiamento di ogni angolo di territorio permetterà ai privati di indirizzare le loro scelte su interventi e progetti sostenibili anche dal profilo economico.

In breve, la mappatura è una **rappresentazione grafica del territorio**

- con una classificazione delle zone in funzione del loro potenziale di irraggiamento solare,
- che permette di quantificare il potenziale di produzione di energia solare di ogni singolo tetto del Canton Ticino

- e di stampare un rapporto con una prima stima della produzione energetica da impianti fotovoltaici o termici,
- i relativi costi d'investimento,
- la redditività economica
- e una valutazione della riduzione di emissioni di CO₂.

Questi dati fungeranno da base per analisi più approfondite, volte a verificare la fattibilità dello sfruttamento e quindi passare dall'idea e dalle cifre teoriche al progetto vero e proprio. Vi sono, infatti, degli ostacoli tecnici da superare: come la statica o la sicurezza e, non da ultimo, le ponderazioni paesaggistiche e architettoniche (necessarie e determinati).

Grazie alla mappatura e agli aiuti finanziari il Cantone mira a promuovere la diffusione di questi impianti, in particolar modo là dove presentano un rendimento elevato. È una sfida che dobbiamo raccogliere, poiché il periodo di transizione verso una società basata sulle energie rinnovabili sarà tanto più breve quanto prima metteremo in atto i provvedimenti previsti dal PEC, i cui obiettivi sono estremamente ambiziosi.

Il passaggio a un sistema energetico basato per una quota prioritaria su energia da fonti rinnovabili non potrà certo avvenire a breve termine. Sappiano che una riduzione sostanziale dei consumi (purtroppo non riscontrabile nella tendenza in atto) e l'efficienza energetica sono fattori essenziali della nuova politica energetica. A maggior ragione alla luce della rinuncia progressiva al nucleare decisa dalla Confederazione.

Proprio nel contesto federale, il Ticino è il primo cantone (con Basilea Città e Appenzello esterno) a proporre una mappatura di tutto il proprio territorio e di tutto l'edificato.

La mappatura solare cantonale è dunque un'operazione positiva da tutti i punti di vista:

- dal profilo della politica energetica cantonale, in quanto strumento strategico per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- e dal profilo pratico, quale strumento che permetterà agli interessati (in particolare le aziende elettriche e le amministrazioni pubbliche) di prendere decisioni in linea con la politica energetica. **È questo in fondo l'obiettivo ultimo della mappatura solare.**

Ringrazio i miei collaboratori, in particolare Marco Andretta, responsabile dell'osservatorio ambientale, Mirco Moser, capo dell'ufficio protezione aria, clima ed energie rinnovabili, e Giovanni Bernasconi, che hanno seguito da vicino i lavori, e naturalmente AET, che ha cofinanziato il progetto.